

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Cisal: stampa				
39	Il Messaggero - Ed. Frosinone	07/01/2020	<i>FIUGGI I DIPENDENTI DELL'HERMITAGE DA SEI MESI SENZA STIPENDIO</i>	2
41	Il Messaggero - Ed. Rieti	07/01/2020	<i>POSTE, SOS DEL SINDACATO: "PERSONALE DA AUMENTARE"</i>	3
15	La Nuova Sardegna	07/01/2020	<i>GLI ALBERI INVADONO LA STRADA, AUTISTI IN ALLARME</i>	4
Rubrica Cisal: web				
	21secolo.eu	06/01/2020	<i>AGGRESSIONI SANITARIE: LA CISAL SCRIVE AL PREFETTO</i>	5
	Frosinonetoday.it	06/01/2020	<i>FIUGGI, CASA DI RIPOSO HERMITAGE, L'ASSESSORE GIROLAMI INTERVIENE SUI MANCATI PAGAMENTI</i>	6
	Ilcittadinodimessina.it	06/01/2020	<i>MILAZZO, DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA DI UN "PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE"</i>	8

Fiuggi
I dipendenti
dell'Hermitage
da sei mesi
senza stipendio

Maggi a pag. 41



Hermitage, da sei mesi senza stipendio

►L'amministrazione comunale scende al fianco delle lavoratrici ►Il sindacato: «La cooperativa che la gestisce è in liquidazione» della casa di riposo che presta assistenza ad una trentina di anziani L'appalto sta per scadere e a breve sarà bandita una nuova gara

FIUGGI

Senza stipendio da luglio, il Comune di Fiuggi al fianco delle lavoratrici della casa di riposo comunale, ma data in gestione, «Hermitage».

«L'amministrazione comunale - scrive il Comune - è vicina alle lavoratrici che stanno attraversando un periodo difficile e lavora senza sosta per garantire, dopo anni, una soluzione stabile, duratura e volta alla massima efficienza di una struttura fondamentale per il nostro territorio».

A prendere posizione sulla vicenda delle 14 operatrici in servizio presso la casa di riposo fuggina, già nota alla cronaca da diversi anni per il problema cronico del mancato pagamento degli stipendi, è l'assessore con delega ai servizi sociali, Simona Girolami. Sulla situazione di forte disagio lamentata dalle maestranze e sul futuro stesso della Hermitage, aveva

accesso i riflettori la **Cisal**.

«Rispetto al passato - aveva denunciato il segretario provinciale **Cisal** Massimo Arilli - ora la situazione è diventata davvero pietosa e insostenibile in quanto le lavoratrici non percepiscono più lo stipendio da luglio dello scorso anno».

La casa di riposo Hermitage, di proprietà del Comune di Fiuggi, presta assistenza a una trentina di persone, anziane e disabili, che pagano la retta mensile al Consorzio Valcomino, aggiudicatario dell'appalto dal 2010. La gestione del personale dipendente è affidata alla cooperativa «La Ginestra», «in liquidazione dal dicembre 2018» fa sapere la **Cisal** che mette in luce una evidente sofferenza economica di cui, a fare le spese sono (per primi) i lavoratori.

«Il 14 novembre scorso - riporta la nota del sindacato - abbiamo richiesto al Consorzio Valcomino e alla cooperativa La Ginestra un incontro urgente, ma con assoluto sprezzo nei confronti delle lavoratrici e del

sindacato che le rappresenta, non si è avuto un minimo riscontro; è stata inviata una pre-diffida e messa in mora intimando il pagamento delle spettanze entro il 31 dicembre 2019, ancora senza riscontro».

E' stato chiesto anche l'intervento dell'ispettorato territoriale del lavoro di Frosinone ed è stato coinvolta l'amministrazione comunale di Fiuggi: «Il mio assessore - ha spiegato Girolami - si è messo fin da subito a totale disposizione delle lavoratrici, cooperando già da tempo con le medesime e con i sindacati per mettere in atto tutte le azioni idonee a risolvere la problematica in atto. Contemporaneamente - aggiunge l'assessore - nonostante l'esistenza di arretrati non pagati, abbiamo lavorato alacremente affinché fosse comunque garantito alle dipendenti il pagamento di almeno una retribuzione al mese».

L'appalto, comunque, sta per scadere e ora si attende la nuova gara.

Annalisa Maggi



Poste, sos del sindacato: «Personale da aumentare»

IL CASO

«Lavoratori stremati e clienti insoddisfatti». Da Rieti capoluogo a Passo Corese, dove si registra una delle situazioni più critiche con cinque unità lavorative in meno, passando per Poggio Mirteto. È uno scenario spesso a tinte fosche quello degli uffici postali della provincia di Rieti patteggiato dalla segreteria provinciale della **Failp-Cisal**, guidata dal nuovo segretario, Massimo Splendori. Maglia nera all'ufficio che Poste Italiane Spa gestisce nella prima frazione di Fara Sabina, dove si registrano file spesso interminabili che si ripercuotono tanto sugli utenti quanto sui dipendenti, costretti a fare gli straordinari per coprire i turni pomeridiani.

LA SEGNALAZIONE

Ma non va meglio, secondo il sindacato, negli altri punti dislocati in diversi comuni della provincia reatina. «Molto spesso - esordisce Splendori - negli uffici più importanti della provincia di Rieti, lavora solamente il direttore (Coltodino, frazione di Fara Sabina è uno di questi, ma gli esempi sono diversi, ndr), che riesce appena a garantire il servizio universale di consegna delle raccomandate gi-

RICHIESTA DA PARTE DELLA FAILP-CISAL TRA LE SITUAZIONI PIÙ DIFFICILI QUELLA ALL'UFFICIO DI PASSO CORESE

centi. Ci sono strutture doppio turno che operano con appena il 50 per cento del personale e funzionano solo a fronte di enormi quantità di straordinario erogato». Il quadro è decisamente complesso. Specialmente per i dipendenti che vivono tra la morsa delle pressioni dei clienti, da un lato, e dell'azienda dall'altro che «dirotta le risorse presenti da una parte all'altra della provincia o revoca ferie programmate per mancanza di sostituzioni». Chiaramente non va meglio agli utenti costretti a subire enormi ritardi anche solo per pagare un bollettino con file interminabili anche di ore, in quanto l'offerta non si rivela al pari della domanda.

L'APPELLO

Motivo per il quale il sindacato chiama a rapporto le istituzioni del territorio. «A tutto questo tuona il segretario Splendori - la **Failp-Cisal** dice basta. Quanto sta accadendo è il frutto di un'azione partita da qualche anno e mirata a privare la provincia di Rieti anche di un'azienda apicale e rappresentativa come Poste italiane. La **Failp-Cisal** è al fianco di tutti i lavoratori che ogni giorno, con indiscutibile appartenenza aziendale, si prodigano per soddisfare la loro clientela. Per questo motivo, rivolgiamo un appello a tutte le istituzioni locali affinché si facciano portavoce nelle sedi opportune di tali disagi al fine di ripristinare - conclude il segretario Massimo Splendori - la quantità di personale in grado di garantire un futuro migliore per tutti».

Raffaella Di Claudio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Gli alberi invadono la strada, autisti in allarme

Pericoli in via Cedrino, viale Porto Torres e su alcune provinciali. Piredda (Faisa **Cisal**): sicurezza subito

► SASSARI

Rami di alberi che coprono i cartelli stradali e invadono la carreggiata costringendo i conducenti di pullman e autobus a scansarli e a occupare in questo modo la corsia opposta di marcia. Senza contare i danni a specchietti laterali e fiancate dei mezzi. Un pericolo concreto e quotidiano sul quale interviene il direttivo provinciale della Faisa **Cisal** che proprio a questo riguardo ha ricevuto numerose segnalazioni.

Pietro Piredda, segretario regionale della Faisa **Cisal**, citan-

do gli articoli 54 del decreto legislativo 267/2000, 29 del nuovo codice della strada, 892 (distanze per gli alberi) e seguenti del codice civile, si rivolge ai Comuni della provincia di Sassari serviti dalle aziende Atp e Arst per chiedere «di ripristinare la sicurezza per la viabilità dei numerosi mezzi di linea che percorrono le nostre strade trasportando ogni giorno migliaia di passeggeri».

Per citare un esempio, in via Cedrino le fronde degli alberi invadono addirittura metà strada costringendo i veicoli, come

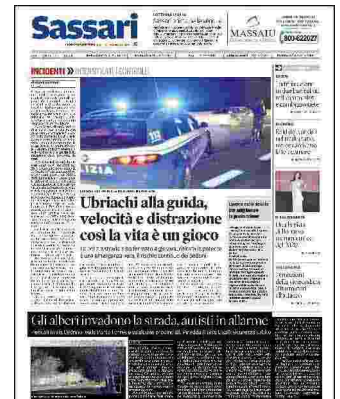
per vedere la corsia opposta percorrendo un tratto contromano. Un altro esempio sono i rami erbosi che costeggiano il lato destro di viale Porto Torres nella direzione verso Porto Torres dopo il cimitero. «Stesse situazioni di pericolo son state segnalate nel tratto della strada provinciale SP3 da Tissi verso lo scorrimento veloce Ittiri-Sassari - aggiunge Piredda - così come lungo la SS672 che da Chiaramonti porta a Ploaghe e la SP4 che collega Palmadula a Porto Torres». Per questa ragione il segretario regionale della Faisa **Cisal** ha voluto portare la problematica

all'attenzione dei diversi Comuni interessati, della Provincia di Sassari e dell'Anas, chiedendo «di prendere in esame tutte le strade percorse dai mezzi pubblici perché vengano adottati seri provvedimenti e rispettati tutti i criteri di sicurezza. In modo tale da esser messi nelle condizioni di svolgere il servizio pubblico in tranquillità evitando una guida pericolosa e irregolare».

Piredda si mette a disposizione degli enti competenti: «Vogliamo lavorare nel rispetto delle norme vigenti ma soprattutto nel rispetto del servizio pubblico e di tutti gli utenti che viaggiano. Rimaniamo a vostra disposizione per un'eventuale collaborazione per la raccolta delle segnalazioni affinché possiate intervenire tempestivamente». (na.co.)



Alberi che ostacolano la visuale in via Cedrino







SALDI
DAL 4 GENNAIO*

SCONTI FINO AL 70%
SUL PREZZO OUTLET.

VALMONTONE OUTLET
LIBERA IL TUO STILE

FROSINONETODAY



**LE FESTE
DELLE
MERAVIGLIE**





LG G8X ThinQ | DualScreen

Acquista su
LG Online Shop
Avrai in regalo **12 mesi**
di protezione totale!

ACQUISTA ORA

Two LG G8X ThinQ DualScreen smartphones are shown side-by-side. The left phone is in its closed position, and the right phone is open, displaying a colorful, abstract digital artwork. The background is dark with some light effects.

LG G8X ThinQ | DualScreen

Acquista su
LG Online Shop
Avrai in regalo **12 mesi**
di protezione totale!

ACQUISTA ORA

A smaller version of the LG G8X ThinQ DualScreen advertisement, showing the same text and smartphone images as the larger one above.

